



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Decreto di destinazione delle risorse **a linea di investimento 3.2 Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori**
Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza per la realizzazione di campus didattici presso gli istituti tecnici e professionali, nonché di destinazione delle risorse in favore delle istituzioni scolastiche aderenti al piano nazionale di -professionale.

IL MINISTRO

- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche” e, in particolare, l’articolo 21;
- VISTA la legge 9 gennaio 2004, n. 4, recante “Disposizioni per favorire l’accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici”;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” (di seguito, legge n. 107 del 2015) e, in particolare, l’articolo 1, comma 62, secondo periodo, che destina in favore delle istituzioni scolastiche ed educative statali, a decorrere dall’anno 2016, la somma complessiva di euro 30.000.000,00 (trentamilioni/00) al fine di consentire stesse di attuare le attività di digitalizzazione previste nei commi da 56 – 61 del citato articolo 1 della legge 107 del 2015;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “ ”;
- VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” (legge di bilancio 2019), e, in particolare, l’articolo 1, commi 725 e 726;
- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante “ ”;
- VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “ ”
finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;
- VISTO in particolare, l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero



Ministero dell'Istruzione e del Merito

dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle*

”;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “*ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*” e, in particolare, l'articolo 24, relativo alla progettazione di scuole innovative;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”;

VISTO in particolare, l'articolo 47, comma 5, del citato decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, il quale dispone, tra l'altro, che, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi, *target* e *milestone* del Piano nazionale di ripresa e resilienza, le risorse di cui all'articolo 1, comma 62, della legge 13 luglio 2015, n. 107, sono vincolate, dall'annualità 2022 all'annualità 2026, alla realizzazione dei progetti in essere;

RILEVATO altresì, che il medesimo articolo 47, comma 1, secondo periodo, del citato decreto-legge n. 36 del 2022, stabilisce che il Gruppo di supporto alle scuole per il PNRR, nonché le *equipe* formative territoriali, già costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 725, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e rientranti tra i progetti in essere del PNRR, assicurano un costante accompagnamento alle istituzioni scolastiche per l'attuazione degli investimenti del PNRR, con il coordinamento funzionale dell'Unità di missione del PNRR;

VISTO il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, recante “*Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, e, in particolare, l'articolo 6;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “



Ministero dell'Istruzione e del Merito

resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC),
” e, in particolare, l’articolo 23, il quale prevede che negli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025 sono individuate dal Ministero dell’istruzione e del merito le equipe formative territoriali costituite da un numero di docenti pari a 20 da porre in posizione di comando presso gli uffici scolastici regionali e presso l’amministrazione centrale e un numero massimo di 100 docenti da porre in esonero dall’esercizio delle attività didattiche, con il coordinamento funzionale dell’Unità di missione per il PNRR, e l’articolo 24;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione contratti pubblici*”;

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante “*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, recante “*Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale*”;

VISTO il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 16, recante “*Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione*”;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante “*resilienza (PNRR)*”;

VISTO il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione*”;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2024, n. 106, recante “*Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca*”;

VISTA la legge 8 agosto 2024, n. 121, recante “*Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale*”;

VISTO il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, recante “*Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico*”, e in particolare l’articolo 9;

VISTO il regolamento (UE) n. 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014 e la decisione n. 541/2014/UE;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- VISTO il regolamento (UE) n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “*Orientamenti tecnici regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*” ed in particolare l’articolo 17;
- VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;
- VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e, in particolare, l’articolo 59, che prevede la possibilità di utilizzare i fondi strutturali per sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit, nonché per sostenere azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità dei Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 123, comma 1, del citato regolamento (UE) n. 1303/2013, per ciascun programma operativo ogni Stato membro designa un’autorità pubblica o un organismo pubblico nazionale, regionale o locale o un organismo privato quale autorità di gestione e che, ai sensi dell’articolo 125, comma 1, del predetto regolamento, l’autorità di gestione è responsabile della gestione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria;
- VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;
- VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303 del 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all’epidemia di COVID -19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- VISTO il regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, il quale modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all’epidemia di COVID -19;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, il quale modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue



Ministero dell'Istruzione e del Merito

conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 18/2014 e la decisione di esecuzione C (2014) 8021 Final – CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre



Ministero dell'Istruzione e del Merito

sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020) 4697 Final del 10 luglio 2020 recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020) 8273 Final del 20 novembre 2020, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo nazionale "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2021) 6076 Final del 12 agosto 2021, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2021) 8271 Final del 23 novembre 2021, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4698 Final del 29 giugno 2022, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 7005 Final del 27 settembre 2022, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2023) 8026 Final del 20 novembre 2023, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo



Ministero dell'Istruzione e del Merito

sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia CCI 2014IT05M2OP001;

- VISTA la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 21, di approvazione del Programma operativo complementare (POC) "Per la scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020;
- VISTA la delibera CIPE 20 maggio 2019, n. 30, di modifica del Programma operativo complementare "Per la scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020;
- VISTA la delibera CIPESS del 9 giugno 2021, n. 41 "Programmi operativi complementari di azione e coesione 2014-2020 (articolo 242 del decreto-legge n. 34/2020)", con la quale si incrementa l'importo indicativo programmatico del Programma operativo complementare "Per la scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento";
- VISTO il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024, che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale e modifica i regolamenti (CE) n. 300/2008, (UE) n. 167/2013, (UE) n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1139 e (UE) 2019/2144 e le direttive 2014/90/UE, (UE) 2016/797 e (UE) 2020/1828 (regolamento sull'intelligenza artificiale);
- VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio nella formazione "Economia e finanza" del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- VISTE le revisioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvate dal Consiglio dell'Unione europea (UE) in data 8 dicembre 2023 e in data 7 maggio 2024;
- VISTA la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziata dall'Unione europea – *Next generation EU*;
- VISTA altresì, la riforma 1.1 "Riforma degli istituti tecnici e professionali", di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziata dall'Unione europea – *Next Generation EU*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*, nonché le quote definite per i c.d. "progetti in essere" per ciascuna linea di intervento;
- VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178";
- VISTO altresì, il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 maggio 2024, recante "Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante: «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione» e successive modificazioni ed integrazioni";



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- VISTE le Conclusioni del Consiglio dell'Unione europea (2020/C 415/10) sull'istruzione digitale nelle società della conoscenza europee (2020/C 415/10);
- VISTE le Conclusioni del Consiglio dell'Unione europea (2020/C 212 I/03) sul contrasto alla crisi Covid-19 nel settore dell'istruzione e della formazione;
- VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sul programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2020 dell'Italia (COM(2020) 512 final), che richiede, tra l'altro, di investire nell'apprendimento a distanza, nonché nell'infrastruttura e nelle competenze digitali di educatori e discenti;
- VISTO il Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 "*Ripensare l'istruzione e la formazione*" di cui alla Comunicazione COM(2020) 624 final del 30 settembre 2020 della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni;
- VISTA la Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030) (2021/C 66/01);
- VISTA la Comunicazione della Commissione europea al Parlamento, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, che adotta "*competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza*" (COM(2020) 274 final);
- VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, "*-2027*" (COM(2020) 758 final del 24 novembre 2020);
- VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, "*strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030*" (COM(2021) 101 final del 3 marzo 2021);
- VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, "*Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale*" (COM(2021) 118 final del 9 marzo 2021);
- VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 23 novembre 2023 sui fattori abilitanti fondamentali per il successo dell'istruzione e della formazione digitali;
- VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 23 novembre 2023 sul miglioramento dell'offerta di abilità e competenze digitali nell'istruzione e nella formazione;
- VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante “*e del merito*”, adottato a norma dell’articolo 13 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 5 gennaio 2021, n. 6, che individua gli Uffici di livello dirigenziale non generale dell’Amministrazione centrale del Ministero dell’istruzione,
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, che ha istituito l’Unità di Missione per il PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all’interno dell’Unità di missione per il PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, di modifica del decreto del Ministro dell’istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che prevede l’avvalimento, da parte dell’Unità di missione per il PNRR, dell’Ufficio I, ovvero di altro Ufficio o soggetto della Direzione generale per i fondi strutturali per l’istruzione, l’edilizia scolastica e la scuola digitale, al fine di garantire una più efficace attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché il raggiungimento di *target* e *milestone* ivi previsti e un coordinamento delle procedure gestionali sui capitoli di spesa relativi ai progetti c.d. “in essere” del PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 7 dicembre 2023, n. 240, concernente il progetto nazionale di sperimentazione relativo all’istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 29 febbraio 2024, n. 36, recante “*Assegnazione ai responsabili della gestione delle risorse iscritte nello stato di previsione del*”;
- VISTO il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante “*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*”;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 14 giugno 2022, n. 161, con il quale è stato adottato il Piano “Scuola 4.0”;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 8 agosto 2022, n. 218, recante “*Decreto di riparto delle*

*4 Istruzione e Ricerca Componente 1
dagli asili nido alle Università Inv*

Next Generation EU”;

CONSIDERATO che la Decisione di esecuzione del Consiglio UE – CID relativa all’approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia prevede, per la citata linea di investimento 3.2 *Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori*, che “*la misura mira alla riqualificazione degli spazi scolastici affinché si trasformino in ambienti di apprendimento connessi (connected learning environments) adattabili, flessibili e digitali, con laboratori tecnologicamente avanzati e un processo di apprendimento orientato al lavoro. Con questa misura si persegue l’accelerazione della transizione digitale del sistema scolastico italiano con quattro iniziative: trasformazione di*



Ministero dell'Istruzione e del Merito

circa 100 000 classi tradizionali in ambienti di apprendimento connessi, con l'introduzione dei dispositivi didattici opportuni; creazione di laboratori per le professioni digitali nel II ciclo”;

CONSIDERATO che il *target* M4C1-19 collegato alla linea di investimento prevede la realizzazione di almeno 100.000 ambienti di apprendimento innovativi;

RILEVATO che la linea di investimento 3.2 “*Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori*”, nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è finanziata per complessivi euro 2,1 miliardi, di cui euro 344.200.000,00 quale quota di “progetti in essere” ai sensi del decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021, così come modificato dal decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 3 maggio 2024;

RILEVATO altresì che l’articolo 1, comma 623 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, come di recente sostituito dall’articolo 9, comma 4, del citato decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, prevede che “*Al fine di ridurre il fenomeno del divario digitale e consentire il supporto tecnologico e digitale al piano nazionale di sperimentazione relativo all’istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale di cui al decreto del Ministro dell’istruzione e del merito n. 240 del 7 dicembre 2023, adottato ai sensi dell’articolo 11 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, le risorse di cui al comma 624 sono destinate alla realizzazione di infrastrutture e piattaforme tecnologiche e all’innovazione digitale nonché al potenziamento di laboratori innovativi connessi a Industria 4.0. Con decreto del Ministro dell’istruzione e del merito, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono individuati i criteri e le modalità di assegnazione delle risorse di cui al primo periodo*”;

CONSIDERATO che le risorse di cui al comma 624 dell’articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ammontano complessivamente a 20 milioni di euro e gravano sul capitolo 8107, piano gestionale 3, del bilancio del Ministero dell’istruzione e del merito per l’esercizio finanziario 2024;

RITENUTO di dover individuare, in attuazione dell’articolo 47, comma 5, del citato decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, una destinazione specifica per le risorse di cui all’articolo 1, comma 62, secondo periodo, della richiamata legge n. 107 del 2015 – progetti in essere del PNRR – per le annualità 2024, 2025 e 2026, oltre alle risorse per l’annualità 2023 conservate nel conto dei residui di lettera F, ai sensi dell’art. 275 del R.D. 28 maggio 1924, n. 827, e dell’art. 34-*bis*, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

CONSIDERATO che l’articolo 1 della legge 8 agosto 2024, n. 121, recante “*Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale*”, ha integrato il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, con l’inserimento dell’articolo 25-*bis*, il quale stabilisce, tra l’altro, che “*Al fine di rispondere alle esigenze educative, culturali e professionali delle giovani generazioni e alle esigenze del settore produttivo nazionale secondo gli obiettivi* *decorrere dall’anno scolastico e formativo 2024/2025, la filiera formativa tecnologico-professionale, costituita dai percorsi sperimentali del secondo ciclo di istruzione di cui al comma 2 del presente articolo, dai percorsi formativi degli Istituti tecnologici superiori (ITS*



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Academy)”, prevedendo altresì percorsi quadriennali sperimentali di istruzione secondaria di secondo grado, ai sensi dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, organizzati dagli istituti tecnici e professionali;

RILEVATO pertanto, che, in coerenza con le finalità dell'investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR, finanziato all'Unione europea – *Next Generation EU*, con il citato target del PNRR M4C1-19 e con il Piano “Scuola 4.0”, che prevedono la creazione di laboratori tecnologicamente avanzati e un processo di apprendimento orientato al lavoro nell'ambito delle professioni digitali del futuro, occorre potenziare le dotazioni dei laboratori degli istituti tecnici e professionali, avviando la realizzazione di *campus* didattici e spazi didattico-laboratoriali innovativi e sperimentali, in grado altresì di favorire la programmazione e l'implementazione di attività formative integrate;

CONSIDERATO che i *campus* sono articolati in più laboratori ad alta tecnologia, con specializzazione in uno o più dei settori tecnologici, quale luogo di orientamento, formazione, sperimentazione, ricerca, sulle nuove professioni del futuro, in grado di valorizzare e accelerare la didattica laboratoriale e il legame tra scuola, ITS, impresa, territorio, rafforzando le peculiarità, la cultura e le vocazioni economiche del contesto di appartenenza;

RITENUTO di dover assicurare la realizzazione di detti *campus* di apprendimento didattico-laboratoriali innovativi con attrezzature tecnologicamente avanzate, avviando un'azione nazionale tramite apposito avviso pubblico e previa presentazione di un progetto di *campus* didattico e assicurando, per quanto possibile, un'adeguata distribuzione territoriale dei *campus* didattico-laboratoriali integrati, costituiti da più ambienti innovativi di formazione avanzata e promossi da istituti tecnici e professionali, anche in rete altre istituzioni scolastiche e in collaborazione con gli ITS Academy, con altre istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, con le università e le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, con altri soggetti pubblici e privati, riservando quote specifiche alle istituzioni scolastiche che hanno aderito, per l'anno scolastico 2024-2025, alla sperimentazione della filiera formativa tecnologico-professionale di cui al citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 240 del 2023, attivando i relativi percorsi formativi quadriennali, o che aderiranno alla filiera per l'anno scolastico 2025-2026;

RITENUTO pertanto, di dover destinare, per le finalità sopra richiamate, alla realizzazione dei *campus* di apprendimento didattico-laboratoriali innovativi con attrezzature tecnologicamente avanzate la somma complessiva di euro 124.492.000,00 per le seguenti azioni:

- a) euro 30.000.000,00 ripartiti in parti uguali, previa presentazione di un progetto didattico, tra tutte le istituzioni scolastiche che hanno aderito, per l'anno scolastico 2024-2025, e che abbiano effettivamente attivato un percorso formativo quadriennale, al piano nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale, di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 240 del 7 dicembre 2023, per la realizzazione di *campus* e infrastrutture e piattaforme tecnologiche per l'innovazione digitale e il potenziamento di laboratori innovativi connessi a Industria 4.0;
- b) euro 50.000.000,00 da ripartirsi, con successivo atto, in misura pari al finanziamento previsto per ciascuna delle istituzioni scolastiche aderenti alla sperimentazione per l'anno scolastico 2024-2025, e comunque nel limite delle risorse stanziare e disponibili, fra tutte le istituzioni scolastiche che aderiranno alla sperimentazione relativa all'istituzione della filiera formativa



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- tecnologico-professionale per l'anno scolastico 2025-2026 previa presentazione di un progetto di *campus* didattico e che abbiano effettivamente attivato un percorso formativo quadriennale, per la realizzazione di *campus* e infrastrutture e piattaforme tecnologiche per l'innovazione digitale e il potenziamento di laboratori innovativi connessi a Industria 4.0;
- c) euro 40.492.000,00 per la creazione di *campus* didattici e laboratoriali a favore degli istituti tecnici e professionali, comprese le istituzioni scolastiche che hanno aderito alla sperimentazione di cui al citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 240 del 2023 o che presenteranno domanda per l'anno scolastico 2025-2026, garantendo una adeguata distribuzione territoriale;
- d) euro 4.000.000,00 per la progettazione e lo sviluppo, nell'ambito del sistema informativo dell'istruzione, di soluzioni digitali finalizzate a favorire l'adozione di processi standardizzati e modelli di servizio innovativi e omogenei per la filiera formativa tecnologico-professionale.

RITENUTO che la somma di euro 40.492.000,00 (quarantamilioniquattrocentonovantaduemila/00), è così suddivisa:

- euro 18.188.000,00 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 1, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2024;
- euro 5.500.000,00 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 1, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2025;
- euro 5.500.000,00 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 1, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2026;
- euro 5.000.000,00 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 2, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2024;
- euro 2.500.000,00 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 2, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2025;
- euro 2.500.000,00 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 2, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2026;
- euro 1.304.000,00 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 4, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2024;

RITENUTO di dover demandare all'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'istruzione e del merito l'adozione dei successivi atti per l'individuazione, tramite apposito avviso pubblico, delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado beneficiarie quali soggetti attuatori con almeno un indirizzo tecnico o professionale, con una priorità per gli istituti tecnici e professionali che hanno aderito alla sperimentazione della filiera formativa tecnologico-professionale di cui al citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 240 del 2023 o che aderiranno alla filiera per l'anno scolastico 2025-2026, nonché la definizione di indicazioni per la progettazione, la gestione, la rendicontazione e il monitoraggio degli interventi, in coerenza con i *target*, le *milestone* e le condizionalità del PNRR, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi e delle disposizioni europee e nazionali e delle circolari attuative del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato relative al PNRR;

RITENUTO altresì, di dover individuare, con il presente decreto, i criteri e le modalità di assegnazione delle risorse di cui al comma 624 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sulla base di quanto previsto dal comma 623 del medesimo articolo, al fine di ridurre il fenomeno



Ministero dell'Istruzione e del Merito

del divario digitale e consentire il supporto tecnologico e digitale al piano nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale, di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 240 del 7 dicembre 2023, adottato ai sensi dell'articolo 11 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, attraverso la destinazione delle stesse risorse alla realizzazione di infrastrutture e piattaforme tecnologiche e all'innovazione digitale nonché al potenziamento di laboratori innovativi connessi a Industria 4.0 a favore delle sole istituzioni scolastiche che hanno aderito alla sperimentazione di cui al citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 240 del 2023;

RITENUTO pertanto, di dover destinare, per tale finalità, un importo complessivo pari a euro 30.000.000,00 (trentamiloni/00) da ripartirsi in misura uguale fra tutte le istituzioni scolastiche aderenti al piano nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale, adottato con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 240 del 7 dicembre 2023, e che abbiano effettivamente attivato un percorso formativo quadriennale, di cui:

- euro 7.188.000,00 a valere sui residui di lettera F presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 1, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2023;
- euro 16.000.000,00 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 3, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2024;
- euro 6.812.000,00 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 1, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2024;

RITENUTO altresì, in attuazione di quanto previsto dal comma 623 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, di dover assicurare la progettazione e lo sviluppo, nell'ambito del sistema informativo dell'istruzione, di soluzioni digitali finalizzate a favorire l'adozione di processi standardizzati e modelli di servizio innovativi ed omogenei per la filiera formativa tecnologico-professionale, destinando a tale finalità uno specifico importo, pari ad euro 4.000.000,00 (quattromiloni/00) a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 3, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2024;

CONSIDERATO che la sperimentazione relativa all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale sarà ulteriormente rafforzata nell'anno scolastico 2025-2026, a seguito dell'entrata in vigore della legge 8 agosto 2024, n. 121, recante "*Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale*" con l'adesione di ulteriori istituti tecnici e professionali;

RITENUTO altresì, di dover destinare, previa presentazione di un progetto di *campus* didattico, alle ulteriori istituzioni scolastiche che aderiranno alla sperimentazione per l'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale nell'anno scolastico 2025-2026 le risorse per la realizzazione dei *campus* didattici e per il potenziamento di laboratori innovativi connessi a Industria 4.0, per quanto possibile e in ogni caso nel limite massimo delle risorse effettivamente disponibili, in misura pari al finanziamento previsto per ciascuna delle istituzioni scolastiche aderenti alla sperimentazione per l'anno scolastico 2024-2025;

RITENUTO pertanto, di dover destinare, per la finalità sopra richiamata, un importo complessivo fino ad un massimo di euro 50.000.000,00 (cinquantamiloni/00) da ripartirsi, con successivo



Ministero dell'Istruzione e del Merito

decreto, in misura pari al finanziamento previsto per ciascuna delle istituzioni scolastiche aderenti alla sperimentazione per l'anno scolastico 2024-2025, e comunque nel limite delle risorse stanziare e disponibili, fra tutte le istituzioni scolastiche che aderiranno alla sperimentazione relativa all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale per l'anno scolastico 2025-2026 previa presentazione di un progetto di *campus* didattico, di cui:

- euro 24.000.000,00 a valere sulle risorse del Programma operativo complementare (POC) "Per la Scuola" 2014-2020;
- euro 7.300.000,00 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 4, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2024;
- euro 8.800.000,00 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 4, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2025;
- euro 9.900.000,00 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 4, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2026;

ACCERTATA la disponibilità in conto competenza delle risorse sopra elencate per i rispettivi piani gestionali del capitolo 8107 del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito e per i rispettivi esercizi finanziari;

ACCERTATA la disponibilità delle risorse residue del POC "Per la Scuola" 2014-2020;

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di procedere alla destinazione delle risorse di bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito finalizzate al finanziamento dei "progetti in essere" di cui alla linea di investimento 3.2 "*Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori*", di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR, finanziato all'Unione europea – *Next Generation EU*, al fine di consentire il raggiungimento di *milestone* e *target* connessi alla loro attuazione, nonché di assegnare le risorse a tutte le istituzioni scolastiche aderenti al piano nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale, adottato con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 240 del 7 dicembre 2023, in attuazione di quanto previsto dal comma 623 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

Tutto ciò visto, considerato e premesso, che costituisce parte integrante del presente decreto,

DECRETA

Articolo 1

(Realizzazione di campus didattico-laboratoriali)

1. Al fine di rafforzare la riforma degli istituti tecnici e professionali M4C1R1.1, nonché al fine di garantire l'attuazione dell'investimento 3.2 "*Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori*", di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR, finanziato all'Unione europea – *Next Generation EU*, con il *target* del PNRR M4C1-19 e con il Piano "Scuola 4.0", in coerenza con quanto previsto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e successive modificazioni, per la creazione di *campus* didattici e laboratoriali tecnologicamente avanzati nell'ambito delle professioni digitali del futuro, è stanziata la somma complessiva di euro 124.492.000,00 per le seguenti azioni:



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- a) euro 30.000.000,00 ripartiti in parti uguali, previa presentazione di un progetto di *campus* didattico, tra tutte le istituzioni scolastiche che hanno aderito, per l'anno scolastico 2024-2025, e che abbiano effettivamente attivato un percorso formativo quadriennale, al piano nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale, di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 240 del 7 dicembre 2023, per la realizzazione di *campus* e infrastrutture e piattaforme tecnologiche per l'innovazione digitale e il potenziamento di laboratori innovativi connessi a Industria 4.0;
- b) euro 50.000.000,00 da ripartirsi, con successivo atto, in misura pari al finanziamento previsto per ciascuna delle istituzioni scolastiche aderenti alla sperimentazione per l'anno scolastico 2024-2025, e comunque nel limite delle risorse stanziare e disponibili, fra tutte le istituzioni scolastiche che aderiranno alla sperimentazione relativa all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale per l'anno scolastico 2025-2026 previa presentazione di un progetto di *campus* didattico e che abbiano effettivamente attivato un percorso formativo quadriennale, per la realizzazione di *campus* e infrastrutture e piattaforme tecnologiche per l'innovazione digitale e il potenziamento di laboratori innovativi connessi a Industria 4.0;
- c) euro 40.492.000,00 per la creazione di *campus* didattici e laboratoriali a favore degli istituti tecnici e professionali, comprese le istituzioni scolastiche che hanno aderito alla sperimentazione di cui al citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 240 del 2023 o che presenteranno domanda per l'anno scolastico 2025-2026, garantendo una adeguata distribuzione territoriale;
- d) euro 4.000.000,00 per la progettazione e lo sviluppo, nell'ambito del sistema informativo dell'istruzione, di soluzioni digitali finalizzate a favorire l'adozione di processi standardizzati e modelli di servizio innovativi e omogenei per la filiera formativa tecnologico-professionale.

Articolo 2

(Criteri e modalità di assegnazione delle risorse in favore delle istituzioni scolastiche aderenti al professionale per la realizzazione di campus didattici -2025)

1. Per le finalità di cui all'articolo 1 e in attuazione di quanto previsto dai commi 623 e 624 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a), è destinata la somma complessiva pari a euro 30.000.000,00 (trentamiliardi/00) per il potenziamento di *campus* e laboratori innovativi connessi a Industria 4.0, ripartita in misura uguale tra le istituzioni scolastiche aderenti, per l'anno scolastico 2024-2025, al piano nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale, di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 240 del 7 dicembre 2023 che abbiano effettivamente attivato un percorso formativo quadriennale, previa presentazione di un progetto.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono così suddivise:
 - euro 7.188.000,00 a valere sui residui di lettera F presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 1, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2023;
 - euro 16.000.000,00 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 3, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2024;
 - euro 6.812.000,00, a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 1, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2024.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

3. All'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'istruzione e del merito è demandata la definizione di indicazioni per la gestione, la rendicontazione e per il monitoraggio degli interventi di cui al comma 1.

Articolo 3

(
formativa tecnologico-

-2026)

1. Al fine di rafforzare la sperimentazione relativa all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale nell'anno scolastico 2025-2026, a seguito dell'entrata in vigore della legge 8 agosto 2024, n. 121, recante "*Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale*" è destinata la somma complessiva pari a euro 50.000.000,00 (cinquantamilioni/00) a favore delle ulteriori istituzioni scolastiche che aderiranno alla sperimentazione per l'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale nell'anno scolastico 2025-2026 e che attiveranno effettivamente i percorsi formativi quadriennali, previa presentazione di un progetto di *campus*, per il potenziamento di laboratori innovativi connessi a Industria 4.0.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono così suddivise:
 - euro 24.000.000,00 a valere sulle risorse del Programma operativo complementare (POC) "Per la Scuola" 2014-2020;
 - euro 7.300.000,00 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 4, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2024;
 - euro 8.800.000,00 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 4, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2025;
 - euro 9.900.000,00 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 4, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2026;
3. Le risorse di cui al comma 1, saranno ripartite , con successivo atto, in misura pari al finanziamento previsto per ciascuna delle istituzioni scolastiche aderenti alla sperimentazione per l'anno scolastico 2024-2025 e nel limite delle risorse disponibili, tra le istituzioni scolastiche che aderiranno alla sperimentazione relativa all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale per l'anno scolastico 2025-2026 e che attiveranno un effettivamente il percorso formativo quadriennale.
4. Eventuali economie residue a seguito del riparto di cui al comma 2 sono destinate al finanziamento delle azioni di cui all'articolo 4 del presente decreto.
5. All'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'istruzione e del merito è demandata la definizione di indicazioni per i soggetti beneficiari per la gestione, la rendicontazione e per il monitoraggio degli interventi di cui al presente articolo.

Articolo 4

(*Realizzazione di campus formativi integrati per istituti tecnici e professionali*)

1. Al fine di garantire l'attuazione dell'investimento 3.2 "*Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori*", di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR, finanziato all'Unione europea – *Next Generation EU*, con il *target* del PNRR M4C1-19 e con il Piano "Scuola 4.0", in coerenza con quanto previsto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e successive modificazioni, per la creazione di *campus* didattici e



Ministero dell'Istruzione e del Merito

laboratoriali tecnologicamente avanzati nell'ambito delle professioni digitali del futuro, è stanziata la somma complessiva di euro 40.492.000,00 per realizzare *campus* didattici e per rafforzare le dotazioni dei laboratori degli istituti tecnici e professionali, con una priorità per le istituzioni scolastiche che hanno aderito alla sperimentazione di cui al citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 240 del 2023 o che presenteranno domanda per l'anno scolastico 2025-2026, così suddivisi:

- euro 18.188.000 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 1, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2024;
 - euro 5.500.000,00 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 1, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2025;
 - euro 5.500.000,00 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 1, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2026;
 - euro 5.000.000,00 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 2, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2024;
 - euro 2.500.000,00 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 2, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2025;
 - euro 2.500.000,00 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 2, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2026;
 - euro 1.304.000,00 a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 4, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2024.
2. I *campus* di apprendimento didattico-laboratoriali innovativi e i laboratori tecnologicamente avanzati per la formazione alle professioni digitali del futuro, di cui al comma 1, sono realizzati, per quanto possibile, secondo un'adeguata ripartizione territoriale e sono costituiti da più ambienti innovativi di formazione avanzata, anche in collaborazione con gli ITS Academy, con altre istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, con le università e le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, con altri soggetti pubblici e privati.
3. All'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'istruzione e'Uc



Ministero dell'Istruzione e del Merito

- sviluppo, nell'ambito del sistema informativo dell'istruzione, di soluzioni digitali finalizzate a favorire l'adozione di processi standardizzati e modelli di servizio innovativi ed omogenei per la filiera formativa tecnologico-professionale, a valere sulle risorse presenti sul capitolo 8107, piano gestionale 3, del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito per l'esercizio finanziario 2024.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono gestite dalla Direzione generale per l'innovazione digitale, la semplificazione e la statistica, in collaborazione con la Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore.

Articolo 6

(Disposizioni finali)

1. Gli importi dovuti ai soggetti attuatori e/o beneficiari saranno corrisposti secondo le seguenti modalità:
 - a) anticipazione pari al 50% dell'importo assegnato, previa sottoscrizione di apposito accordo di concessione;
 - b) quote intermedie di pagamento fino al raggiungimento di un massimo del 90% dell'importo assegnato, sulla base della presentazione di apposita rendicontazione intermedia da parte dei soggetti attuatori e/o beneficiari, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e regolarmente quietanzate;
 - c) il restante 10% a titolo di saldo, previa rendicontazione delle spese sostenute e dei *target* e *milestone* raggiunti.
2. Ai fini della richiesta del saldo, l'istituzione scolastica individuata quale soggetto attuatore o beneficiario dovrà presentare la documentazione necessaria per le attività di rendicontazione sulla base delle indicazioni fornite dall'Unità di missione per il PNRR.
3. Le modalità di erogazione e rendicontazione di cui ai precedenti commi 2 e 3 del presente articolo si applicano altresì ai progetti in essere finanziati con le risorse destinate dal decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222.
4. In relazione alle modalità di erogazione degli importi per i progetti finanziati dal Programma operativo complementare 2014-2020 gli stessi seguono modalità e termini previsti dallo stesso programma.
5. Ai sensi dell'articolo 55, comma 1, lettera b), punto 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, lo svolgimento dei controlli formali di regolarità amministrativa e contabile sui finanziamenti del PNRR è svolto dai revisori dei conti delle istituzioni scolastiche tramite apposita piattaforma digitale.
6. Eventuali economie e risorse residue sono destinate ad analoghe azioni per progetti in essere nell'ambito della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR, finanziato all'Unione europea – *Next Generation EU*.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge.

IL MINISTRO
Prof. Giuseppe Valditara

